



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 comma 548 L. 228 del 24 dicembre 2012

Oggetto:

L.228/2012 - art.1 c. 548 - O.C.D. n. 5/2013 e ss.mm.ii. - Adeguamento argine destro Torrente Foenna dalla SP dei Procacci alla SGC E78, a seguito dall'evento dell'11 e 12 novembre 2012 (codice 2012ESI0002). Modifica del contratto ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016.

CUP: B73B12000320002 – CIG: 7727858E26

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Pubblicità'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 3

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Relazione tecnica e Quadro economico di raffronto</i>
<i>B</i>	<i>NO</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Verbali di concordamento nuovi prezzi (n. 1 - n. 2 e n. 3)</i>
<i>C</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Schema di atto aggiuntivo</i>

IL COMMISSARIO DELEGATO

Considerato che nel mese di Novembre ed in particolare nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012, eventi alluvionali hanno colpito la Regione Toscana interessando il territorio delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

Visti i decreti del Presidente della Giunta regionale numeri 196 del 13 Novembre 2012, 199 del 15 novembre 2012 e 206 del 4 dicembre 2012, con cui è stata riconosciuta la rilevanza regionale degli eventi alluvionali anzidetti;

Visto che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 Dicembre 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi alluvionali che nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012 hanno colpito 139 comuni, individuati nella suddetta delibera, nelle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

Vista la legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Preso atto del comma 548 dell'articolo 1 di tale legge con cui il Fondo di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 Luglio 1991, n. 195, è stato incrementato nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012;

Preso altresì atto che il medesimo comma 548 ha previsto che i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali operino in qualità di commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° Agosto 2012, n. 122;

Visto il D.P.C.M. del 23 Marzo 2013 con cui è stata data attuazione all'articolo 1, comma 548, della Legge n. 228/2012, che ha stabilito in particolare la nomina dei commissari e la ripartizione delle risorse;

Preso atto, in particolare, per la Regione Toscana, della nomina quale Commissario delegato del Presidente della Giunta Regionale e dell'assegnazione di euro 110.900.000,00 da far confluire su apposita contabilità speciale;

Dato atto che presso la sezione di Firenze della Banca d'Italia è aperta la contabilità speciale n. 5750 intestata al sottoscritto;

Richiamata l'Ordinanza n. 114 del 23/11/2018 di presa d'atto dei tagli lineari disposti con alcuni provvedimenti statali (legge stabilità 2014, DL 35/2013, DL 4/2014, DL 66/2014) che hanno comportato la riduzione della somma originariamente assegnata con DPCM del 23/03/2013 di € 110.900.000,00 nella minor somma di € 108.899.439,32;

Visto il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla L. 20 febbraio 2020, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" che ha disposto, con l'art. 15, comma 6, che "Il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2021, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse all'attività di ricostruzione";

Considerato, pertanto, che in virtù del richiamo stabilito dall'art. 1, comma 548, della Legge n. 228/2012 al D.L. 74/2012, convertito nella Legge n. 122/2012, riguardo ai poteri e modalità dei Commissari nominati dal medesimo comma 548, a seguito del D.L. n. 162/2019 suddetto è da ritenersi prorogato al 31 dicembre 2021 anche il mandato commissariale del Sottoscritto;

Richiamata la propria Ordinanza n. 5 del 24 Aprile 2013 con la quale:

- è stato approvato il “Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza”, di cui all'allegato 2 alla citata ordinanza, da realizzare per un importo pari a 83,0 M€;
- è stato approvato l'allegato 3 alla citata ordinanza contenente le disposizioni per l'attuazione degli “Interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza” di cui all'art.1, comma 548, della legge 24 Dicembre 2012, n. 228;
- sono stati nominati soggetti attuatori degli interventi gli enti specificatamente indicati nell'allegato 2 alla citata ordinanza, che dovranno eseguire gli interventi indicati secondo le disposizioni di cui all'allegato 3 alla citata ordinanza;

Richiamate le proprie Ordinanze n. 14 del 26 luglio 2013, n. 23 del 5 novembre 2013 e n. 29 del 17 dicembre 2013, n. 16 del 22/05/2014, n. 46 del 03/11/2014, n. 58 del 4/12/2014, 22 del 25/05/2015, 42 del 26/10/2015, 3 del 16/02/2016, 8 del 10/03/2016, n.2 del 27/02/2017, n. 35 18/04/2018, n. 114 del 23/11/2018, n. 11 del 19/02/2019 e n. 105 del 05/08/2020 con le quali è stato rimodulato il Piano degli Interventi;

Vista in particolare l'Ordinanza n. 8 del 10/03/2016 “L. 228/2012 - art.1 c. 548-O.C.D. n. 5/2013 e ss.mm.ii. – Approvazione del nuovo elenco degli interventi eseguiti direttamente dal Commissario delegato avvalendosi dei settori della Regione Toscana, a seguito del riassetto istituzionale di cui alla L. 7 aprile 2014, n. 56 ed alla L.R.T 3 marzo 2015, n. 22 e ss.mm.ii.” che stabilisce tra l'altro:

- di procedere direttamente all'esecuzione dell'intervento di “Adeguamento argine destro Torrente Foenna dalla SP dei Procacci alla SGC E78, a seguito dall'evento dell'11 e 12 novembre 2012” (cod. intervento 2012ESI0002), in sostituzione della Provincia di Siena;
- di individuare, nell'ambito dei settori regionali della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana, per il suddetto intervento il settore Genio Civile Valdarno Superiore settore di cui il Commissario si avvale per tutti gli adempimenti connessi alla sua attuazione;
- che, per ragioni di continuità amministrativa, la funzione di autorità espropriante continua ad essere esercitata - per il cod. intervento 2012ESI0002 – dalla Provincia di Siena, in nome e per conto del Commissario;

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 6359 del 28/12/2015 con il quale l'Ing. Leandro Radicchi è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 7499 del 10/08/2016, come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 10146 del 13/07/2017, che individua - tra gli altri - il gruppo di lavoro dell'intervento cod. 2012ESI0002, con R.U.P. l'Ing. Lorenzo Conti e DRC (dirigente responsabile del contratto) il dirigente responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n 13326 del 07/08/2019 “Individuazione livello di graduazione posizioni dirigenziali ex L.R. 3 marzo 2015, n. 22. Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile”;

Richiamata l'Ordinanza n. 126 del 11/12/2018 “L. 228/2012 - art.1 c. 548 - O.C.D. n. 5/2013 e ss.mm.ii. - Adeguamento argine destro Torrente Foenna dalla SP dei Procacci alla SGC E78, a seguito dall'evento dell'11 e 12 novembre 2012 (codice 2012ESI0002). Individuazione del Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale autorità espropriante, subentro ed integrazione dell'incarico ad Axis Engineering Srl”;

Richiamati i seguenti atti del sottoscritto Commissario:

- l'Ordinanza n. 140 del 28/12/2018, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento “Adeguamento argine destro Torrente Foenna dalla SP dei Procacci alla SGC E78, a seguito dall'evento dell'11 e 12 novembre 2012” (codice 2012ESI0002), CUP B73B12000320002, CIG 7727858E26, e, ai fini del relativo affidamento, è stata indetta - ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016 - la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara da svolgersi in modalità telematica tramite START, con criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, previa effettuazione di indagine di mercato mediante avviso pubblico al fine di individuare gli operatori economici da invitare alla presentazione dell'offerta;

- l'Ordinanza n. 89 del 29/08/2019, di aggiudicazione efficace della procedura negoziata relativa ai lavori di "Adeguamento argine destro Torrente Foenna dalla SP dei Procacci alla SGC E78, a seguito dall'evento dell'11 e 12 novembre 2012" all'impresa INGCOS Srl, con sede legale in San Maurizio Canavese (TO);

Dato atto che il Dott. Marco Riccucci è il Direttore dei Lavori in oggetto, come indicato nel Decreto Dirigenziale n. 7499 del 10/08/2016, modificato dal Decreto Dirigenziale n. 10146 del 13/07/2017, che individua - tra gli altri - il gruppo di lavoro dell'intervento;

Visti:

- il contratto di affidamento dei lavori di "Adeguamento argine destro Torrente Foenna dalla SP dei Procacci alla SGC E78, a seguito dall'evento dell'11 e 12 novembre 2012", stipulato in data 11/10/2019 con l'impresa INGCOS Srl in forma di scrittura privata in modalità elettronica;

- il Verbale di consegna lavori in data 20/11/2019;

Preso atto della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito in legge con modificazioni dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020;

Visto il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni in Legge 22 maggio 2020, n. 35, recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

Visto il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 convertito con modificazioni in Legge 5 giugno 2020, n. 40, recante "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";

Visto il Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni in Legge 14 luglio 2020, n. 74, recante "*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 "*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»*";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»*";

Viste le Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale:

- n. 40 del 22 aprile 2020, avente ad oggetto "*COVID-19 - Disposizioni per la tutela della salute degli operatori nei cantieri temporanei o mobili sia pubblici che privati*", la quale ordina specifiche misure di

contenimento per la tutela della salute degli operatori nei cantieri temporanei o mobili sia pubblici che privati;

- n. 62 del 08 giugno 2020 avente ad oggetto “*Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n.48/2020 e nuove disposizioni*”;

Vista la D.G.R.T. n. 594 del 11 maggio 2020 avente ad oggetto “*COVID-19 – Disposizioni tecniche nei cantieri*”, con la quale sono stati adeguati ed uniformati i contenuti tecnici dell’Allegato 1 dell’Ordinanza n. 40/2020 alle nuove disposizioni dettate dall’entrata in vigore dell’allegato 7 del D.P.C.M. 26/04/2020, nonché all’Ordinanza n. 48/2020 medesima;

Vista la D.G.R.T. n. 645 del 25 maggio 2020 avente ad oggetto “*Approvazione elenco misure anticovid -19 per l’adeguamento dei cantieri pubblici*”;

Dato atto che le misure e le indicazioni contenute negli atti regionali sopra richiamati si ritengono applicabili anche ai cantieri dei lavori eseguiti dal Commissario avvalendosi delle strutture regionali;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Codice dei contratti pubblici*” e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

Vista la L.R. 38/2007 “*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*” ed il relativo Regolamento di attuazione di cui al D.P.G.R. n. 30/R del 27 maggio 2008 e modificato con il D.P.G.R. n. 33/R del 25 giugno 2009, per le parti compatibili con la nuova disciplina di cui al D.Lgs.n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Vista la propria Ordinanza n. 2 del 27/02/2017 con la quale, a seguito dell’entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016 e delle relative linee guida ANAC, è stata approvata la nuova versione delle disposizioni finalizzate all’attuazione delle opere previste dal Piano;

Visto il D.P.G.R. 23 giugno 2020, n. 43/R “*Regolamento di disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, in attuazione dell’articolo 17 della legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2020)*”;

Considerato che durante l’esecuzione dei lavori sono emerse condizioni impreviste e non prevedibili che richiedono modifiche ai lavori in appalto, in particolare:

- L'impossibilità di reperire le terre per la costruzione dell'argine da cave operanti sul mercato ordinario all'interno della distanza di 15 km dal cantiere come previsto nei prezzi in appalto, anche per l'interruzione dell'attività di una cava posta nelle vicinanze del cantiere, dovendo quindi ricorrere all'acquisto di terreni da cave poste a distanze superiori a quelle previste e all'utilizzo di terreni ai sensi dell'art. 185 c.3 del D.lgs. 152/2006 provenienti da interventi di manutenzione di opere e tratti classificati in seconda categoria posti nelle vicinanze dell'intervento.
- La necessità di allargare e rimodellare le banche interne del corso d'acqua nel tratto, ridotte dai processi erosivi e dell'azione delle piene mesi di maggio, luglio, novembre e dicembre 2019, in modo da ripristinare dimensioni e geometrie in grado di consentire accesso e manovrabilità dei mezzi d'opera e consentire la realizzazione della scogliera al piede d'alveo della banca interna prevista nel progetto.
- Il Completamento del diaframma, inizialmente previsto per soli 400 metri, per tutta la lunghezza del parallelismo della tubazione dell'EAUT che durante gli scavi è risultata essere in posizione tale da dover essere rimossa, aumentando quindi l'estensione del diaframma con funzione di setto impermeabilizzante per l'aumento del percorso di filtrazione, scegliendo come soluzione alternativa alla miscela cementizia impermeabilizzante una soluzione con

rinterro con terreno compattato a bassissima permeabilità, consentendo una gestione più agevole del cantiere.

- La demolizione di una camera di manovra interrata e dismessa dell'EAUT che è risultata avere caratteristiche costruttive e dimensioni maggiori di quelle stimate nel progetto.

Dato atto che le suddette modifiche che non alterano la natura delle opere e non ne compromettono in alcun modo la funzionalità e l'efficienza e sono finalizzate al miglioramento e al completamento dell'opera;

Tenuto conto che, quindi, è necessario prevedere alcune variazioni al progetto esecutivo, ed in particolare alla realizzazione di alcune lavorazioni, derivanti da elementi sopraggiunti che sono emersi solo in corso d'opera ammissibili ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c), del D.Lgs n. 50/2016, in quanto non tali da alterare la natura generale del contratto ed imprevisi ed imprevedibili in fase progettuale;

Preso atto che il Direttore dei Lavori Dott. Marco Riccucci, sentiti i Progettisti e su mandato del R.U.P., ha predisposto la perizia di variante in corso d'opera, redatta in data 21/10/2020;

Preso atto che la perizia di variante in corso d'opera è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica e Quadro economico di raffronto (Allegato A al presente atto);
- Elaborati grafici (Planimetria e Sezioni);
- Computo metrico di perizia;
- Quadro comparativo (di raffronto per le singole voci di computo metrico);
- Verbali di concordamento nuovi prezzi (Allegato B al presente atto);
- Analisi nuovi prezzi;
- Elenco prezzi.

Dato atto che le lavorazioni della perizia di variante in corso d'opera comportano un incremento contrattuale di € 279.698,62 oltre iva;

Considerato inoltre che, in corso di esecuzione dei lavori, stante la perdurante situazione di emergenza epidemiologica, è altresì emersa la necessità di adeguare il Piano di Sicurezza e Coordinamento predisposto dalla Stazione appaltante ed i documenti ad esso connessi alle misure di contenimento del rischio epidemiologico, in attuazione della D.G.R.T. n. 645/2020;

Dato atto che con la citata Ordinanza n 126 del 11/12/2018 è stato approvato l'atto di subentro ed integrazione con il quale il Commissario subentra alla Provincia di Siena nell'affidamento ad Axis Engineering Srl dell'attività di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D.lgs 81/2008 e prevede inoltre gli aggiornamenti di alcuni elaborati;

Visto il documento integrativo del Piano di Sicurezza e coordinamento redatto dal Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, Arch. Roberta Meniconi di Axis Engineering Srl, in cui, in attuazione della normativa regionale sopra richiamata e della normativa nazionale, si dettano le disposizioni di sicurezza da adottare nel cantiere al fine di contenere il rischio epidemiologico e si stima l'importo degli oneri che tali misure comportano, aggiuntivi rispetto ai costi della sicurezza indicati nel contratto;

Visto il Piano operativo di sicurezza predisposto dall'appaltatore, che, modificando il documento redatto al momento della stipula del contratto, conservato agli atti del Settore, ha recepito le indicazioni di cui al PSC sopra indicato ed ha adeguato il proprio documento alle misure previste per il contenimento del rischio epidemiologico;

Dato atto che tale aumento degli oneri della sicurezza comporta una variante ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016 in quanto derivante da circostanze eccezionali ed imprevedibili sopraggiunte che non alterano al contempo la natura del contratto, in quanto consistono nell'attuazione di misure atte a ridurre il rischio epidemiologico per gli operatori del cantiere ed aumentare dunque il livello di sicurezza;

Dato atto che, in relazione al cantiere in oggetto, il Coordinatore per la Sicurezza in fase esecutiva, con l'assenso del Responsabile Unico del Procedimento, ha stimato in 8 mesi il periodo in cui prevedere l'applicazione delle misure per il contenimento del rischio da COVID-19;

Dato atto che l'importo stimato complessivo di tali costi aggiuntivi della sicurezza risulta pari ad € 5.733,78 oltre IVA, che potranno essere oggetto di revisione in ragione dell'effettiva durata dell'emergenza;

Preso atto che, in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 645/2020 si prevede altresì che l'attuazione delle misure atte al contenimento del rischio epidemiologico nel cantiere comporti un aumento anche degli oneri aziendali per la sicurezza, che costituiscono quota parte delle spese generali, ricomprese nell'importo corrisposto all'appaltatore quale importo contrattuale dei lavori derivante dal ribasso offerto;

Dato atto che, ai sensi dell'Allegato 2 della D.G.R.T. n. 645/2020 l'importo stimato degli oneri aziendali per la sicurezza aggiuntivi, per le lavorazioni ancora da eseguire, risulta pari ad € 7.950,32, oltre IVA, da erogare all'appaltatore, in fase di liquidazione delle lavorazioni effettuate e che potranno essere oggetto di revisione in ragione dell'effettiva durata dell'emergenza;

Dato atto che, per quanto sopra esposto, l'importo complessivo dei costi aggiuntivi derivanti dall'attuazione delle misure anti COVID-19, risulta pari ad € 13.684,10 oltre iva, di cui € 5.733,78 oltre iva per costi della sicurezza ed € 7.950,32 oltre iva per oneri per la sicurezza aziendali;

Vista la relazione del RUP, Ing. Lorenzo Conti, del 05/11/2020, conservata agli atti dell'ufficio, che, sulla base della suddetta perizia redatta dal Direttore dei Lavori e della documentazione redatta dal Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva sulle modifiche derivanti dall'attuazione delle misure anti COVID-19, concorda la necessità di procedere ad una variazione del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c, del D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di modifica determinata da circostanze imprevedute e imprevedibili e dall'aggiornamento dei costi della sicurezza alle previsioni della Delibera di Giunta Regionale n. 645 del 25 maggio 2020 misure "antiCOVID-19";

Considerato che i prezzi applicati sono quelli presenti nel contratto principale per le lavorazioni già previste oltre i 15 nuovi prezzi di cui ai 3 verbali di concordamento nuovi prezzi sottoscritti dall'Appaltatore, dal Responsabile Unico del Procedimento, dal Direttore dei Lavori (allegato "B" al presente atto e conservato agli atti del Settore);

Considerato che i lavori di cui alla perizia non alterano le condizioni del contratto principale, né la sostanza del progetto, né producono alcun pregiudizio economico all'Impresa;

Preso atto che, per l'esecuzione dei maggiori lavori oggetto di variante il tempo contrattuale utile per l'ultimazione degli stessi è prorogato di giorni 60;

Dato atto che, per quanto sopra esposto, l'importo complessivo dei costi aggiuntivi derivanti dalle lavorazioni oggetto della presente variante e dall'attuazione delle misure anti COVID-19, risulta pari ad € 293.382,72 oltre iva, che comportano un aumento contrattuale del 39,391 % circa, di cui € 5.733,78 oltre iva per costi della sicurezza in aggiunta al contratto originario ed € 7.950,32 oltre iva per oneri per la sicurezza aziendali;

Considerato che la somma suddetta di € 293.382,72 oltre iva trova copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera utilizzando l'importo accantonato del ribasso d'asta e delle somme a disposizione;

Considerato che l'Appaltatore, dopo aver ricevuto la documentazione della perizia di variante in corso d'opera, ha confermato, con lettera pec assunta al prot. n. 0428682 del 09/12/2020, la disponibilità ad eseguire i lavori previsti nella perizia agli stessi patti e condizioni del contratto principale;

Considerato necessario stipulare un contratto relativo alla presente variante in corso d'opera con aumento di spesa, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 50/2016;

Visto lo schema di atto aggiuntivo relativo alla presente variante (allegato C al presente atto);

Visto l'elaborato "Quadro comparativo" agli atti dell'Ufficio;

Considerato necessario incrementare lo stanziamento per incentivi funzioni tecniche, ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016, fino alla cifra di € 24.902,12 così come da calcolo effettuato secondo le disposizioni del D.P.G.R. n. 43/r/2020;

Visto il seguente Q.E. rimodulato, che tiene conto delle modifiche sopra indicate:

Importo lavori a misura		€ 999.495,72
- di cui manodopera	€ 223.387,54	
costi sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		€ 25.002,24
adeguamento costi della sicurezza ai sensi della DGRT 645 del 25 maggio 2020		€ 5.733,78
adeguamento oneri per la sicurezza aziendali ai sensi della DGRT 645 del 25 maggio 2020		€ 7.950,32
IMPORTO TOTALE LAVORI		€ 1.038.182,06
Somme a disposizione:		
- I.V.A. 22%	€ 228.400,05	
- SPESE TECNICHE (calcoli strutturali e relazioni specialistiche, coordinamento sicurezza ex D.lgs. 81/2008, indagini geognostiche e prove di laboratorio, relazione archeologica, analisi chimiche e piano di utilizzo terre (DPR 120/2017), direzione operativa lavori, contabilità e rilievi topografici, assistenza archeologica agli scavi, prove sui rilevati e strutture, collaudo tecnico amministrativo e statico, varie (compreso oneri ed I.V.A.)	€ 100.505,815	
- Espropri	€ 110.000,00	
- incentivo progettazione 2%	€ 19.579,14	
- incentivo variante 2% su € 21.042,90 e 1,8% su € 272.339,82	€ 5.322,98	
- contributo ANAC per gara appalto progetto originario	€ 375,00	
- allacciamento servizi (IVA compresa)	€ 5.000,00	
- Allontanamento e conferimento a discarica di rifiuti (IVA compresa)	€ 70.000,00	
- Imprevisti	€ 22.634,96	
Totale somme a disposizione	€ 561.817,94	€ 561.817,94
TOTALE QUADRO ECONOMICO		€ 1.600.000,00

Richiamate le condizioni del contratto ed, in particolare, l'art. 13 in base al quale il Commissario Delegato ha facoltà di apportare modifiche al contratto, ai sensi dell'art. 16 del Capitolato e dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto necessario, pertanto, procedere all'approvazione della variante in oggetto e dei conseguenti costi aggiuntivi;

Ritenuto di procedere all'approvazione dello schema di atto aggiuntivo relativo alla presente variante (allegato C);

Dato atto che la copertura finanziaria dei costi aggiuntivi sopra indicati è assicurata dalle somme disponibili sulla contabilità speciale vincolata n. 5750, capitolo n. 21137 che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che sono stati espletati i controlli (avviati in data 15/09/2020), secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000, dal D.P.G.R. n. 30/R del 27 maggio 2008 e dalla delibera di Giunta Regionale n. 648/2018, così come integrata dalla Delibera di G.R. n. 105 del 03.02.2020, e che questi hanno avuto esito positivo;

Ritenuto, pertanto, di assumere a favore di INGCOS srl con sede legale in San Maurizio Canavese (TO) Cod. Fisc. e Partita IVA: 11516690010, (cod. ben. 3024) un impegno per la somma di € 357.926,92 (€ 293.382,72 oltre IVA al 22% per € 64.544,20) a valere sul capitolo n. 21137 della contabilità speciale n. 5750, previa riduzione, per pari importo, dell'impegno n. 123 al capitolo n. 21137 contabilità speciale n. 5750;

Dato atto che l'atto aggiuntivo relativo alla variante verrà stipulato attraverso scrittura privata a distanza con firma digitale;

Dato atto che si provvederà a pubblicare il presente atto sul Profilo del Committente e su SITAT SA;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della necessità, determinata da circostanze impreviste e imprevedibili emerse durante l'esecuzione dei lavori, di provvedere alla realizzazione di alcune opere necessarie oltre a ulteriori disposizioni di sicurezza da adottare nel cantiere al fine di contenere il rischio epidemiologico da Covid-19 e, pertanto, di modificare - ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016 - il contratto di affidamento dei lavori di "Adeguamento argine destro Torrente Foenna dalla SP dei Procacci alla SGC E78, a seguito dall'evento dell'11 e 12 novembre 2012", stipulato in data 11/10/2019 con l'impresa INGCOS Srl in forma di scrittura privata in modalità elettronica;

2. di approvare la perizia di variante relativa all'intervento "Adeguamento argine destro Torrente Foenna dalla SP dei Procacci alla SGC E78, a seguito dall'evento dell'11 e 12 novembre 2012", conservata agli atti del Settore e costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica e Quadro economico di raffronto (Allegato A al presente atto);
- Elaborati grafici (Planimetria e Sezioni);
- Computo metrico di perizia;
- Quadro comparativo (di raffronto per le singole voci di computo metrico);
- Verbali di concordamento nuovi prezzi (Allegato B al presente atto);
- Analisi nuovi prezzi;
- Elenco prezzi.

3. di approvare i verbali di concordamento nuovi prezzi sottoscritti dalle parti ed allegati alla presente (allegato B) e conservati agli atti del Settore;

4. di approvare l'elaborato integrativo al PSC dal titolo "Computo metrico Sicurezza" a firma del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Arch. Roberta Meniconi di Axis Engineering Srl, conservato agli atti del Settore;

5. di incrementare lo stanziamento per incentivi funzioni tecniche, ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016, fino alla cifra di € 24.902,12;

6. di dare atto che, a seguito della perizia di variante, il quadro economico viene così rimodulato:

Importo lavori a misura		€ 999.495,72
- di cui manodopera	€ 223.387,54	
costi sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		€ 25.002,24
adeguamento costi della sicurezza ai sensi della DGRT 645 del 25 maggio 2020		€ 5.733,78
adeguamento oneri per la sicurezza aziendali ai sensi		

della DGRT 645 del 25 maggio 2020		€ 7.950,32
IMPORTO TOTALE LAVORI		€ 1.038.182,06
Somme a disposizione:		
- I.V.A. 22%	€ 228.400,05	
- SPESE TECNICHE (calcoli strutturali e relazioni specialistiche, coordinamento sicurezza ex D.lgs. 81/2008, indagini geognostiche e prove di laboratorio, relazione archeologica, analisi chimiche e piano di utilizzo terre (DPR 120/2017), direzione operativa lavori, contabilità e rilievi topografici, assistenza archeologica agli scavi, prove sui rilevati e strutture, collaudo tecnico amministrativo e statico, varie (compreso oneri ed I.V.A.)	€ 100.505,815	
- Espropri	€ 110.000,00	
- incentivo progettazione 2%	€ 19.579,14	
- incentivo variante 2% su € 21.042,90 e 1,8% su € 272.339,82	€ 5.322,98	
- contributo ANAC per gara appalto progetto originario	€ 375,00	
- allacciamento servizi (IVA compresa)	€ 5.000,00	
- Allontanamento e conferimento a discarica di rifiuti (IVA compresa)	€ 70.000,00	
- Imprevisti	€ 22.634,96	
Totale somme a disposizione	€ 561.817,94	€ 561.817,94
TOTALE QUADRO ECONOMICO		€ 1.600.000,00

7. di approvare lo schema di atto aggiuntivo relativo alla presente variante (allegato C);

8. di dare atto che l'atto aggiuntivo relativo alla presente variante verrà stipulato a distanza attraverso scrittura privata con firma digitale;

9. di assumere a favore di INGCOS srl con sede legale in San Maurizio Canavese (TO) Cod. Fisc. e Partita IVA: 11516690010, (cod. ben. 3024) un impegno di spesa di € 357.926,92 (€ 293.382,72 oltre IVA al 22% per € 64.544,20) a valere sul capitolo n. 21137 della contabilità speciale n. 5750, previa riduzione, per pari importo, dell'impegno n. 123 al capitolo n. 21137 contabilità speciale n. 5750;

10. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti all'Impresa INGCOS srl con sede legale in San Maurizio Canavese (TO), con le modalità stabilite nel contratto iniziale del 11/10/2019;

11. di procedere - entro 30 giorni dall'approvazione - alla comunicazione della perizia suppletiva e di variante in corso d'opera all'Osservatorio dei contratti pubblici - tramite SITAT - ai sensi dell'art. 106, commi 5 e 14, del D.Lgs. 50/2016;

12. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato "B" nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente
LEANDRO RADICCHI

Il Commissario Delegato
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI